

C'è l'app salvasperechi che monitorizza i consumi domestici

Progettata dalla Energe di Cene, l'applicazione controlla con lo smartphone i consumi a distanza. Un sms avvisa se si superano i parametri stabiliti

ANDREA IANNOTTA

Si chiama «Mayacontrol» ed è l'applicazione per smartphone e tablet che consente il monitoraggio ambientale e dei consumi energetici studiato da Energe, società di ingegneria di Cene, specializzata nelle soluzioni finalizzate al risparmio energetico e all'impiego di fonti rinnovabili e alternative.

«Con l'app Mayacontrol spiega Enrico Pezzoli, presidente dell'azienda seriana - è possibile tenere sotto controllo i consumi energetici, in modo da contribuire anche alla salvaguardia ambientale. Attraverso questa applicazione, che è possibile scaricare gratuitamente sul proprio smartphone o tablet, si possono controllare i consumi di gas, luce e acqua in tempo reale. Ma anche verificare a distanza le temperature degli ambienti, il funzionamento e l'efficienza di una caldaia o di un condizionatore, gli eventuali consumi di elettricità notturna. Si tratta di un sistema che può portare ad un consistente risparmio di energia elettrica, fino al 30%».

Attraverso il controllo di specifici parametri ambientali e l'applicazione di sensori nei vasi locali e ambienti della casa, è così possibile controllare tutto ciò che riguarda i consumi energetici e la salvaguardia ambientale. «Sono diverse le opportunità offerte da questa applicazione - prosegue Pezzoli -, situazioni che possono riguardare anche la videosorveglianza e anche il controllo a distanza, per esem-

pio, della stagionatura di alcuni prodotti in una cantina, attraverso il monitoraggio in tempo reale della temperatura».

In pratica, grazie a questa applicazione, è possibile pure tenere sotto osservazione un impianto fotovoltaico (per sapere se funziona correttamente e se produce la quantità di energia prevista), la temperatura e l'umidità di una cantina, perfino la misurazione dei gradi centigradi del proprio acquario.

«Per ogni dispositivo - aggiunge il presidente di Energe - è possibile ricevere una mail

Un kit apposito e una serie di sensori alla base del sistema Mayacontrol

d'allarme, oppure un messaggio sullo smartphone, anche nel caso che un temporale possa provocare l'interruzione dell'energia elettrica».

Per poter visualizzare sui propri dispositivi remoti il funzionamento degli impianti occorre, oltre ad aver scaricato l'applicazione, dotarsi dei necessari sensori, sistemati nelle zone sensibili. «Abbiamo predisposto un apposito kit a basso costo - precisa Pezzoli - sulla scorta di quanto già abbiamo fatto per alcuni enti pubblici e sedi di associazioni di categoria. Siamo partiti da questa esperienza per realtà e strutture più grandi, per poi elaborare un kit dedicato al

monitoraggio di singoli appartamenti. Mi preme sottolineare che, oltre al risparmio energetico che ne consegue, attraverso l'uso di questa applicazione e dei collegamenti connessi è possibile prestare maggiore attenzione alla salvaguardia ambientale e anche alla qualità dell'aria. Ad esempio, è possibile tenere sotto controllo il Co2 (l'anidride carbonica) di un ambiente (si pensai alla stanza dove dorme un bambino) per intervenire per aprire o meno una finestra al raggiungimento di un parametro stabilito, oltre il quale scatta l'allarme, che perviene tramite sms al cellulare».

In questo modo la scelta di risparmio energetico si coniuga con il miglioramento della qualità ambientale. «L'applicazione che abbiamo studiato - conclude l'imprenditore di Cene - riteniamo sia indispensabile per tenere sotto controllo i consumi di gas, luce e acqua, in modo da ridurre sensibilmente il costo delle bollette. Inoltre, pur essendo di semplice e facile utilizzo, garantisce il controllo di tutti i sistemi presenti in casa o in ufficio, dalla caldaia all'impianto fotovoltaico, dalla temperatura all'umidità di cantine e altri locali, dal funzionamento del frigorifero a quello delle telecamere di sorveglianza. Il tutto tramite un semplice smartphone o tablet». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondo Green



In alto, schermata del monitoraggio via app sui controlli dei consumi. Sopra, la centrale di controllo di Energe

L'evoluzione

E dal lampione intelligente nasce la lampada da casa

In principio era il «lampione intelligente», cioè un impianto per l'illuminazione pubblica che integrava al suo interno una tecnologia utile per la videosorveglianza, il controllo del traffico, ma anche il rilevamento delle condizioni meteo, fino alla possibile integrazione con una presa elettrica per la ricarica di vetture elettriche. Ma la fantasia creativa dei tecnici di Energe è andata oltre. «Abbiamo pensato che fosse possibile realizzare un impianto simile,



Il prototipo di lampada da casa

ma in piccolo - rivela il presidente della società di Cene Enrico Pezzoli - per cui abbiamo studiato e poi costruito un prototipo di lampada da scrivania che raggruppa buona parte delle funzionalità (rilevamenti di umidità, rumorosità, valori di anidride carbonica, ecc.) del nostro lampione intelligente. Una lampada da tavolo o da arredo con la quale poter controllare quindi i valori ambientali che riguardano la vita di tutti i giorni: salute, confort e risparmio». «La lampada può essere personalizzata - spiega Pezzoli - stiano pensando ad un concorso destinato ai designer per individuare un modello dalle forme particolarmente accattivanti e moderne». A.I.

SALDOBRASATURA in forno ad atmosfera controllata

CO.GE.FIN., azienda specializzata in SALDOBRASATURA in forni ad atmosfera controllata, si propone per operazioni di saldatura, ricottura e chiusura dell'estremità dei tubi per conto terzi.



Disponibilità, su richiesta, anche per la realizzazione di prove e campionature

Per informazioni contattare:
CO.GE.FIN tel. 030 3583687 - fax 030 3582678
Cell. 335 5995134
produzione@caleido.it

Mele brembane, tutti al campo scuola

Torna il tempo delle mele. Apertura di stagione, oggi, per l'Associazione Frutticoltori e Agricoltori della Val Brembana, con una mattinata didattica nel campo scuola di Moio de' Calvi avviato lo scorso anno. A partire dalle 9 e fino alle 12 i volontari guidati dal presidente Davide Calvi e dal suo vice Pinuccio Gianati, presenteranno al pubblico la propria attività, con prove specifiche coordinate dal tecnico Adriano Gadaldi. «Abbiamo posticipato questo appuntamento - spiega Gianati - a causa della primavera tribolata, che ha ritardato i ritmi di maturazione. Siamo comunque fiduciosi sulla possibilità di ottenere un raccolto adeguato sia a livello qualitativo che quantitativo, confermando un grado zuccherino nei frutti che supera quello riscontrato in zone produttive rinomate come Valtellina e Trentino».

L'associazione brembana, da ormai 20 anni, porta avanti un progetto di recupero a coltura di aree montane. «Il campo scuola



Oggi nel frutteto di Moio de' Calvi è in programma una mattinata didattica

- sottolinea Calvi - è il fiore all'occhiello di un'attività che interessa centinaia di soci in tutta la Valle, con oltre 130.000 piante messe a dimora. C'è una valenza sociale e una molteplicità di stimoli in questo lavoro, che si riassume nel logo multicolore "Arcobaleno delle Mele" del campo

scuola, disegnato dagli alunni delle scuole di Serina. Teniamo molto alla formazione dei frutticoltori, con dimostrazioni pratiche di messa dimora e cura, ma anche con corsi specifici che quest'anno sono stati tenuti da due giovani periti agricoli della Valle».

A crescere in Val Brembana è anche la consapevolezza di una valenza economica con al centro la territorialità, valore unico ed originale, ma soprattutto non dislocabile. «Dallo scorso anno - sottolinea Gianati - le mele brembane sono contrassegnate dal marchio di qualità, concesso dalla Comunità Montana. È un biglietto da visita importante, che associamo anche a produzioni collaterali come il panettone con mele della Val Brembana preparato da Francesco Zurolo a San Pellegrino Terme e all'ipotesi di disporre in proprio di un magazzino che consenta di prolungare la stagionalità distributiva del raccolto». L'appuntamento principale per frutticoltori e buongustai resta quello di sabato 19 e domenica 20 ottobre, quando a Piazza Brembana tornerà la Sagra della Mela, che in pochi anni ha raggiunto una frequenza di decine di migliaia di persone. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA